

Monte San Giorgio: tra montagna e “vecchi” tropici

Pubblicato: Martedì 24 Aprile 2018



Una giornata al Monte San Giorgio. È quella che, nella giornata di lunedì 23 aprile, **hanno passato cinquanta ragazzi delle classi terze di turismo dell’ITC Tosi di Busto Arsizio** con il pullman Morandi Tour, destinazione il Sito Unesco del Monte San Giorgio, nell’ambito del progetto **Varese4U**, dedicato alla valorizzazione dei siti Unesco Varesini.

Ad attendere i ragazzi, due guide che hanno illustrato la struttura del Monte, **classificato le rocce ed accompagnato gli allievi nei luoghi più significativi**, dapprima ad uno scavo archeologico e poi alle cascate, in cui era ben visibile la stratificazione avvenuta nel corso degli anni.

Ecco l’articolo che hanno realizzato gli studenti:

Guardando questo luogo, situato tra Canton Ticino e Varese, bisogna immaginarsi un paesaggio simile alle Maldive. Un tempo, infatti, vi era una laguna di bassi fondali sabbiosi protetta dal mare da una barriera corallina e, per completare il paesaggio, non mancavano i vulcani! Stiamo parlando del triassico, circa 240.000 milioni di anni fa.

Questo basso fondale non consentiva la circolazione dell’ossigeno, determinando la morte progressiva degli organismi presenti all’interno, impedendo ai predatori di cibarsene e permettendone la perfetta conservazione, grazie anche ad un fango nerastro presente sul fondo, chiamato scisti bituminosi. Questi organismi si sono sistemati in cinque strati, consentendo uno studio dell’evoluzione delle specie presenti.

Gli studenti dell'ITC Tosi

[Manuel Sgarella](#)

manuel.sgarella@varesenews.it